



COMUNE DI NIARDO

PROVINCIA DI BRESCIA

DELIBERAZIONE N. 04

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI "TARI" – APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER IL 2017.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, addì **VENTISETTE** del mese di **MARZO** alle ore **19,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
SACRISTANI Carlo	X	
TAGLIAFERRI Alessandro	X	
CALZONI Roberta	X	
SURPI Giacomo	X	
SACRISTANI Piergiuseppe	X	
PATARINI Lucia	X	
TURELLI Bernardo	X	
BONDIONI Alfiero	X	
PELAMATTI Tiziana	X	
MENSI Fabio Antonio Giuseppe	X	
BRUNELLI Maura Noemi	X	
TOTALI	11	0

Risultano presenti n. 11. Assenti n. //.

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Avv. Luigi Fadda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' presente l' assessore esterno Bassi Stefania.

Risulta assente l'assessore esterno Bondioni Bortolo.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sacristani Carlo, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 04 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI "TARI" – APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER IL 2017.

Introduce il Sindaco, il quale chiede al consigliere Patarini di intervenire al fine di illustrare nel dettaglio la proposta posta all'ordine del giorno.

Interviene, su invito del Sindaco, il consigliere Patarini, la quale illustra tecnicamente i principali passaggi della proposta di delibera sottoposta al Consiglio. In particolare - ricordato che le tariffe Tari variano di anno in anno in relazione ai costi e che questi ultimi devono per legge esser interamente coperti dalle entrate - evidenzia che il Piano Finanziario è frutto dell'analisi dei costi praticati dal soggetto gestore (Valle Camonica Servizi), cui vanno aggiunti i costi interni del Comune. Specifica che il Piano è diviso in due parti: una relativa ai costi variabili (costi di smaltimento in senso stretto) ed una relativa ai costi fissi (es. costi personale); sulla base di questi dati – continua – è redatto il Piano Finanziario dal quale poi emergerà la tariffa applicabile in ragione delle diverse tipologie di utenze (domestiche e non domestiche). Sottolinea che il Piano è stato redatto sulla base dei dati 2016, così come riparametrati in base agli smaltimenti presunti e stimati per il 2017 e che la tariffa è comunque incentivante in quanto premia chi differenzia maggiormente. Enumera poi una serie di criteri di calcolo dei valori contenuti nel piano, con particolare riguardo ai coefficienti applicati per espressa previsione di legge. Evidenzia che c'è stato un aumento della percentuale di raccolta differenziata (dal 30% ad oltre il 70%) e che c'è stata una diminuzione dei costi del piano di circa 20.000 euro, pur rappresentando che tale valore non è stato rappresentato in bilancio, essendo quest'ultimo stato approvato in Giunta quando ancora i valori contabili definitivi non erano conoscibili, ragion per la quale annuncia nell'immediato futuro la necessità di apportare una variazione contabile all'adottando bilancio. Rappresenta che si è verificato un decremento delle tariffe in favore delle famiglie; quanto alle attività produttive, evidenzia che le stesse subiscono un incremento. Da' lettura di alcuni dati relativi alla raccolta, con particolare riguardo all'entità dei rifiuti indifferenziati, in relazione alla quale sostiene si sia registrata una significativa riduzione.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Pelamatti, la quale esprime preliminarmente il suo apprezzamento per l'impegno profuso dalla cittadinanza, la quale è stata giustamente premiata sotto il profilo tariffario; tuttavia evidenzia l'assenza di attenzione dell'Amministrazione nei riguardi dei costi non strettamente connessi al servizio, riferendosi ai circa 90.000 euro imputati a titolo di costi amministrativi in senso lato, di costi di gestione ed altri costi, ossia al 30% del totale del Piano. Manifesta, pertanto, il bisogno di "lavorare" su queste voci (si riferisce, tra le altre, alla voce relativa ai costi amministrativi di gestione del non riscosso, pari a circa 23mila euro). Invita l'Amministrazione quindi a lavorare per la riduzione di queste voci di costo, che evidentemente penalizzano il cittadino.

Segue una interlocuzione confusa e di difficile comprensione che coinvolge diversi consiglieri. E' comprensibile solo quanto riferito dal consigliere Turelli, il quale ricorda che l'Amministrazione ha nel tempo, attraverso apposite campagne, informato la cittadinanza circa le corrette modalità di conferimento dei rifiuti e dei connessi benefici, ma ciò nonostante alcuni cittadini non hanno conferito in modo corretto.

Il SINDACO richiama all'ordine i consiglieri, invitandoli a non interrompere chi ha preso la parola e a non discutere di argomenti non posti all'ordine del giorno, in relazione ai quali è comunque possibile richiedere maggiori informazioni in altre sedi, anche al fine di consentire al Segretario Comunale di verbalizzare i lavori del Consiglio.

Segue una ulteriore interlocuzione confusa e di difficile comprensione e, a seguito di alcune richieste di chiarimenti avanzate dal consigliere MENSI in tal senso, il consigliere TURELLI espone alcuni dettagli tecnici circa le concrete modalità di gestione del servizio e delle attività di conferimento.

Il Sindaco richiama all'ordine i consiglieri.

Riprende la parola il consigliere Pelamatti, la quale evidenzia che penalizzare le attività economiche locali è dannoso per le stesse, in quanto già gravate da numerosi costi e specie in considerazione della particolare congiuntura economica locale.

DATO ATTO che il Consiglio comunale con deliberazione n. 19 in data 08/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composto da n. 4 Titoli, dei quali il Titolo 3 consiste nel Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) nel territorio del Comune di Niardo ai fini di integrarne la normativa statale a norma di legge - in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione - ed in sostituzione, a partire dal 1° Gennaio 2014, dell'abrogato Tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES) (art.1, comma 704, L. 147/2013);

PRESO ATTO in particolare che con la suddetta delibera n. 19/2014 ed il relativo Regolamento allegato questo Consiglio ha inteso istituire e disciplinare l'entrata nota come TARI avente natura tributaria, non intendendo attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi 667-668 dell'art. 1 della L. 147/2013, conformandosi tra l'altro alle disposizioni contenute nel DPR n. 158 del 27.04.1999;

CONSIDERATO che:

- il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;
- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- le componenti dei costi sono definite nel D.P.R. n° 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Tale metodo è richiamato anche per la TARI;
- La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il 'metodo normalizzato';
- le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

VISTO il "Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani" per l'esercizio 2016 redatto dal gestore del servizio Società Valle Camonica Servizi S.p.A. ed integrato dai costi sostenuti dal Comune per le attività connesse alla gestione medesima ed unito alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale quale allegato ;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica 27.04.1999, n. 158 - dei cui criteri il Comune tiene conto nella commisurazione della tariffa (art. 1, comma 651, L. 147/13; Regolamento comunale IUC vigente, Titolo 3 - Regolamento TARI) - con i relativi Allegati, ed in particolare la parte inerente la classificazione delle utenze ed i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti per tipo di utenza (coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche, coefficienti Kc e Kd per le utenze non domestiche) rispetto a cui vengono parametrize le tariffe TARI;

CONSIDERATO che fra i suddetti coefficienti "K", quello relativo alla parte variabile della tariffa delle utenze domestiche (Kb) ed entrambi quelli relativi alle utenze non domestiche (Kc e Kd) sono proposti dalla normativa in range fra un valore minimo ed uno massimo, rispetto a cui il Comune deve stabilirne la misura a base della tariffa per ogni categoria di utenza tenendo conto da un canto dell'entità e della composizione dei costi da coprire (come illustrati nell'allegato "Piano Finanziario") e dall'altro della realtà economica e sociale in cui sono calate sia le famiglie sia le attività produttive del proprio territorio, oltre che della composizione delle stesse;

RITENUTO, pertanto, di approvare detto piano finanziario per l'esercizio 2017;

RITENUTO di determinare altresì le tariffe TARI 2017, per i motivi di cui al punto precedente, in linea generale, le misure minime previste per i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti Kb, Kc, Kd sia per le categorie di utenza domestica che non domestica;

RITENUTO altresì opportuno applicare le varie riduzioni di cui agli articoli 63, 64, 65 e 66 del citato Regolamento comunale TARI;

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Mensi, il quale chiede chiarimenti in relazione ai circa 20.000 euro imputati a titolo di non riscosso degli anni precedenti nell'ambito del Piano Finanziario.

Interviene il consigliere Patarini, la quale replica chiarendo che la somma corretta di non riscossi è pari a circa 10 mila euro, mentre la parte residua è relativa ai costi vivi di gestione della riscossione e ad altri costi.

Interviene nuovamente il Mensi, il quale chiede se questi importi siano stati imputati contabilmente in bilancio.

Replica Patarini, la quale chiarisce che quegli importi sono stati imputati nella parte relativa ai residui. Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario conferma questa circostanza e fornisce ulteriori dettagli tecnici di imputazione contabile di queste voci.

Segue una ulteriore interlocuzione confusa e di difficile comprensione. Il Sindaco richiama all'ordine i consiglieri.

Riprende la parola il consigliere Mensi, il quale chiede chiarimenti in relazione ai costi indicati sotto la voce Spazzamento Strade, pari a circa 20.000 euro.

Replica il consigliere Patarini, la quale chiarisce che in questi costi rientrano anche quelli relativi all'operaio comunale ed al servizio svolto da un operatore economico esterno per conto del Comune.

Riprende la parola il consigliere Mensi, il quale chiede di conoscere le ragioni che hanno portato una diminuzione così significativa dei conferimenti totale, ridotta di circa 250mila kg rispetto all'anno precedente; ipotizza, quindi, preliminarmente, che negli anni precedenti cittadini di comuni vicini conferissero impropriamente presso il Comune di Niardo. Continua chiedendo chiarimenti relativamente al Centro Diurno, per il quale ipotizza che non sia stata attivata apposita utenza; assodato che il Centro vada comunque supportato dall'Amministrazione, ritiene opportuno che allo stesso vada comunque associata un'utenza.

Replica il consigliere Patarini, la quale chiarisce che al Centro Diurno risulta associata un'utenza.

Riprende la parola il consigliere Pelamatti, la quale chiede quanto effettivamente inciderà sugli utenti, in termini percentuali, la riduzione dei costi riscontrabili dal Piano; in particolare chiede di conoscere se la percentuale di risparmio ottenuta è in linea con i risparmi riscontrati nei Comuni vicini.

Replica il Sindaco, il quale chiarisce che la percentuale di risparmio non è identica per ciascuna utenza, essendo la tariffa legata a molte variabili (nucleo familiare, superficie, ecc); sottolinea che quindi il risparmio concreto evincibile e complessivo è del 20% e forse oltre, risparmio distribuito in misura variabile sulle diverse utenze.

Successivamente, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento da parte dei consiglieri, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta.

Dopodichè:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) che, con il comma 639, ha istituito a partire dal 1° Gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", basata su più presupposti impositivi di cui uno collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali, che a sua volta si articola in più componenti di cui una appositamente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e pertanto denominata "Tassa sui rifiuti" ("TARI");

EVIDENZIATO che al 31.12.2013 è cessata l'applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011;

PRESO ATTO dell'attuale normativa inerente la IUC in generale (art. 1, commi da 639 a 731, della L. 147/2013) e di quella inerente la TARI in particolare (art. 1, commi da 639 a 705, della L. 147/2013);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 1 comma 169 della Legge n° 296/2006 – legge finanziaria per il 2007 – la quale stabilisce che ‘gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno’;

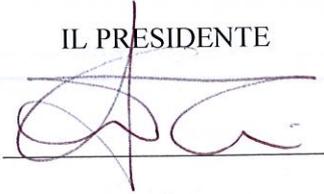
VISTI i pareri favorevoli resi, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U. – Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000, dal Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione;

CON VOTI FAVOREVOLI n. 8, ASTENUTI n. 3 (Pelamatti Tiziana, Brunelli Maura Noemi e Mensi Fabio) espressi in forma palese da n. 11 Consiglieri presenti e votanti,

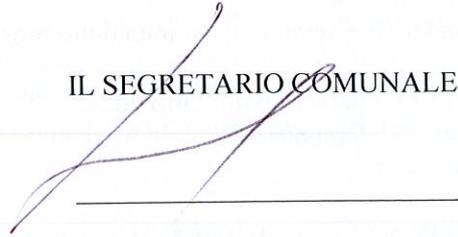
DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** per i motivi illustrati in premessa, il Piano Finanziario 2017 relativo alla gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento RSU corredato dalla prescritta relazione, nel testo allegato al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI DARE ATTO** che il Piano Finanziario costituisce atto prodromico e presupposto per l'approvazione del sistema tariffario TARI;
- 3) **DI APPROVARE** le tariffe della Tassa sui rifiuti “TARI” per l'anno 2017 come da allegato che costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) **Di stabilire nel seguente modo il tributo giornaliero utenze non domestiche:**
la tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale corrispondente per categoria di attività produttiva, aumentandola del 50%.
(*art. 61, Titolo III – del “Regolamento per la disciplina del Tributo comunale sui rifiuti - TARI”*);
- 5) **DI APPLICARE** le riduzioni ed agevolazioni di cui agli articoli 63, 64, 65 e 66 del citato Regolamento comunale TARI attualmente vigente, contenuti nel Titolo 3 del generale e vigente Regolamento comunale IUC;
- 6) **DI PRECISARE** che le tariffe sopra illustrate avranno efficacia a partire dal 1° Gennaio 2017, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16, della L. 23.12.2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8, della L. 28.12.2001 n. 448;
- 7) **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione tariffaria sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
- 8) **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del, ai sensi dell'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 9) **DI DICHIARARE** con successiva votazione avente il seguente risultato: **FAVOREVOLI n. 8, ASTENUTI n. 3** (Pelamatti Tiziana, Brunelli Maura Noemi e Mensi Fabio) espressi in forma palese da n. 11 Consiglieri presenti e votanti la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. n. 267/2000, con voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

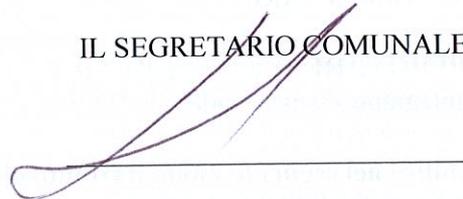
N. ___ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata dal Giorno 21 APR. 2017 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi.

Li 21 APR. 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

divenuta esecutiva ex art. 124 T.U.E.L. 267/2000 il giorno _____ in seguito a pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza aver riportato nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addi,

COMUNE DI NIARDO
Provincia di Brescia



PIANO FINANZIARIO

TARI

Tributo Comunale sui Rifiuti

**Art.1, commi 639-705, Legge 27/12/2013 n.147
D.P.R. n.158/1999**

ANNO 2017

1 Premessa

Nell'anno 2013 il Comune di Niardo a norma dell'art.14 del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, c.1, della legge 22 dicembre 2011, n.214, successivamente modificato dall'art.1, c.387, della legge 24 dicembre 2012, n.228 (legge di stabilità per il 2013), dall'art.10, c.2, del D.L.n.35/2013 e dall'art.5, c.4, del D.L.n.102/2013, ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) destinato a prendere il posto, dal 1° gennaio 2013, di tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, compresa l'addizionale ex ECA.

I commi 8 e 9 del citato art.14 prevedevano la corresponsione del nuovo tributo in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158.

La Legge 27 dicembre 2013 n.147 (art.1 comma 639) ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) ed ha abrogato l'art.14 del D.L. 201/2011 sopra richiamato.

L'art.1, commi 641-666, della L. 147/2013 ha istituito e disciplinato la componente della IUC, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti (TARI).

Nell'anno 2014 il Comune di Niardo ha pertanto approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 08.09.2014 il Regolamento per la disciplina e l'applicazione della I.U.C., contenente la componente TARI.

Per il corrente anno 2017 si procede alla determinazione delle tariffe TARI, restando invariato il relativo Regolamento.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario relativo alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il documento è redatto in coerenza con il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 27 Aprile 1999, n° 158.

2 Gli obiettivi dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Niardo si pone.

L'obiettivo principale che il Comune di Niardo si era posto era quello di attivare il servizio di raccolta porta a porta per tutte le tipologie di rifiuti. Tale obiettivo è stato raggiunto a fine 2015. Per il futuro si attiveranno azioni di monitoraggio dell'andamento del nuovo servizio e azioni di penalizzazione verso gli utenti che non effettuano correttamente la raccolta differenziata con lo scopo di apporre gli accorgimenti necessari per ottimizzare ancor di più il servizio stesso.

Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e delle piazze nel territorio comunale viene effettuato manualmente da un operatore comunale; per la piazza principale il servizio viene svolto con frequenza settimanale, mentre nelle vie si provvede a rotazione, in base alla disponibilità dell'unico operatore comunale, addetto anche ad altri servizi; nei periodi di maggiore necessità del servizio al dipendente comunale viene affiancato un altro operatore, utilizzando prestatori occasionali.

Con frequenza settimanale l'operatore comunale effettua anche il servizio di pulizia dei cestini e dei centri di raccolta (campane per la carta, per il verde e cassonetti per i rifiuti indifferenziati).

Durante la stagione estiva si provvede inoltre al diserbo lungo le strade comunali ed ai margini delle aree pubbliche.

I mezzi di proprietà del Comune a disposizione dei servizi sopra indicati sono:

n.1 autocarro Bonetti 4x4

n.1 trattore CARON

n. 1 soffiatore manuale

Lo spazzamento meccanico delle strade viene effettuato periodicamente; il servizio viene affidato alla Cooperativa SOLECO SCS Onlus con l'impiego di proprio personale e dei sotto elencati mezzi:

n° 01 motoscopa meccanica;

n° 01 soffiatore manuale;

n° 01 aspiratore manuale;

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Oltre allo spazzamento delle strade e delle piazze l'igiene urbana è garantita dalla raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati da parte della Società Valle Camonica Servizi che mette a disposizione tutti i mezzi necessari per lo svolgimento del servizio.

La raccolta dei rifiuti dal mese di dicembre 2015 è effettuata con modalità porta a porta mediante appositi contenitori messi a disposizione gratuitamente degli utenti.

Il servizio di raccolta viene effettuato con le seguenti modalità:

TIPOLOGIA	GIORNI DI RACCOLTA	ORARI DI DI RITIRO
Rifiuti indifferenziati	Sabato	dalle ore 06:00
Umido	Mercoledì e Sabato	dalle ore 06:00
Multimateriale	Mercoledì	dalle ore 06:00
Multicarta	Martedì	dalle ore 12:00

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è notevolmente aumentato con l'avvio della raccolta porta a porta

Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento. Tale obiettivo con l'incremento della differenziazione dei rifiuti si può ritenere ampiamente raggiunto.

E' disponibile la piattaforma ecologica di zona (si trova nel Comune di Breno, a poca distanza da Niardo).

Modalità di raccolta - trasporto - smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata anch'essa con il metodo porta a porta mediante lo svuotamento di appositi contenitori dotati di microchip che consentirà di monitorare il numero di conferimenti per ogni singolo utente. Questo monitoraggio ha lo scopo, in un secondo momento, di stabilire un numero di conferimenti annuali compresi nella tariffa; oltre tale numero il costo del servizio per l'utente verrà aumentato in funzione al numero dei maggiori svuotamenti.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata nel nostro comune attraverso:

- Raccolta porta a porta;
- Ceste stradali per la raccolta dei rifiuti derivanti da sfalci e potature (Verde);
- Contenitori per la raccolta dell'abbigliamento;
- Contenitori per la raccolta di medicinali;
- Contenitori per la raccolta di pile alcaline.
- Raccolta (in base alle esigenze stimate dal Comune) di rifiuti ferrosi e ingombranti, mediante posizionamento di apposito cassone in idonea area comunale in prossimità di parcheggi pubblici.
- Conferimento dei rifiuti differenziati direttamente presso il centro di raccolta di Breno (piattaforma ecologica zonale, aperta tutti i giorni dal lunedì al sabato, al mattino) gestito dalla Soc. V.C.S..

Un obiettivo dell'amministrazione è quello di sensibilizzare ulteriormente i cittadini ad una corretta separazione dei rifiuti.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido, legno, ecc...) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

c) Compostaggio domestico rifiuti organici

Il Comune e la Società di gestione del servizio promuovono l'attività del compostaggio domestico, incentivata dalla fornitura di composte a prezzo agevolato.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2017 è di contenere per quanto possibile i costi. Il costo di gestione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sarà coperto interamente, così come disposto dall'attuale normativa, con le entrate derivanti dal tributo comunale sui rifiuti. Soltanto la riduzione dei rifiuti prodotti e quindi il contenimento dei costi potranno consentire il raggiungimento dell'obiettivo di ridurre, per i periodi successivi al 2017, le tariffe sia domestiche che non domestiche.

Obiettivi sociali

La questione ambientale ed in particolare il tema della gestione dei rifiuti è sempre più importante sia dal lato economico che da quello della salute, perché le scelte in tale campo condizionano la vita di tutte le persone.

Per questo motivo l'Amministrazione comunale, l'Unione degli Antichi Borghi di Vallecamonica e la Società di gestione del servizio di igiene urbana sono impegnate nello sforzo di migliorare i vari aspetti del servizio stesso, mirando alla riduzione dei rifiuti e ad una loro maggiore differenziazione.

Per la gestione del servizio di igiene ambientale l'Unione dei Comuni Antichi Borghi di Valle Camonica, ha stipulato il contratto quadro in data 20 giugno 2014, n.9 rep., con la Società Valle Camonica Servizi Srl con sede in Darfo B.T. (BS).

3. Relazione al piano finanziario

Il tributo comunale sui rifiuti, ora denominato TARI, presenta le seguenti finalità e caratteristiche essenziali :

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La modalità con cui stabilire i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa è affidata al cosiddetto "metodo normalizzato" previsto con il D.P.R. n. 158 del 27/04/99 e s.m.i.

La redazione del piano finanziario è quindi necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con il metodo normalizzato.

Il piano finanziario descrive il modello gestionale ed organizzativo, analizza, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate del TARI, specifica quindi i costi del servizio, i costi operativi di gestione, i costi comuni, i costi d'uso del capitale, le riduzioni e agevolazioni, i costi fissi e variabili indispensabili a determinare le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche.

Il piano finanziario fissa inoltre gli obiettivi di igiene urbana dell'amministrazione sia in termini di raccolta del rifiuto indifferenziato sia di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Tutte le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma della società che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti così come di cooperative sociali per quanto riguarda il servizio di spazzamento meccanico delle strade.

E' effettuato in economia il servizio di spazzamento delle strade, dei marciapiedi e delle piazze comunali, mediante personale dipendente del Comune di Niardo e con mezzi ed attrezzature di proprietà del Comune medesimo.

Vengono effettuati in economia anche i servizi periodici di svuotamento dei cestini, di raccolta dei rifiuti abbandonati nei parchi ed aree da pic-nic, nei parcheggi e nelle altre aree pubbliche; lo stesso dicasi per le aree adibite alla raccolta differenziata della carta, del verde e degli ingombranti.

Per quanto riguarda il cimitero comunale la gestione dei rifiuti avviene con personale comunale, ad eccezione dei rifiuti speciali provenienti dalle tombe e dai loculi cimiteriali per i quali si provvede tramite ditta specializzata.

Tabella di andamento storico delle quantità di rifiuti raccolti

CODICE CER RIFIUTO	DESCRIZIONE RIFIUTO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
		KG	KG	KG
200301	rsu	609.978	654.643	152.418
200307	Ingombranti	7.834	12.952	34.452
200303	residui pulizia	2.180	7.130	10.058
200101	carta	44.499	42.143	115.036
150101	Imballaggi in carta	4.820	17.030	425
150106	Imballaggi in materiali misti	72.850	75.497	104.782
200102	vetro	1.740	1.225	-
200108	umido		3.940	89.313
150104	lattine			-
200121	Tubi fluoresc	12	35	73
200126	oli minerali	15	10	-
200132	medicinali	189	180	264
200140	metallo	11.517	10.850	8.389
200110	abiti	8.110	9.721	10.342
200138	legno	10.307	9.675	25.735
160103	pneumatici	2.235	274	1.611
200133	accum.	814	436	1.045
200134	pile	197	140	252
200201	verde	89.739	90.769	117.911
200123	frigo	1.555	1.875	1.865
200136	raee	2.228	3.761	4.526
200135	tv-monitor	2.813	2.111	1.815
200125	oli veget.	9	46	229
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI		619.992	674.725	196.928
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI		253.649	269.718	483.614
TOTALE GENERALE		873.641	944.443	680.542

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno **2016** il Comune di **NIARDO** ha raccolto in modo differenziato **71,06%** del totale dei rifiuti, **PERCENTUALE ALLA QUALE ANDRÀ SOMMATA LA QUOTA INGOMBRANTI IMPUTABILE ALLA DIFFERENZIATA, CHE IN BASE ALL'ESPERIENZA DEGLI ANNI SCORSI PORTERÀ LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA A CIRCA IL 76%.**

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti, è stata smaltita in modo indifferenziato.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato. I costi comprendono sia i costi del gestore del servizio, sia i costi sostenuti direttamente dal Comune di Niardo.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG** => Costi operativi di gestione
- b) **CC** => Costi comuni
- c) **CK** => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

- Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGIND = **CSL** + **CRT** + **CTS** + **AC** dove,

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costo Spazzamento e Lavaggio strade e piazze (CSL)	
Totale	€ 21.078,00

Costo di Raccolta e Trasporto di rsu (CRT)	
Totale	€ 38.852,00

Costo di Trattamento e Smaltimento rsu (CTS)	
Smaltimento	€ 19.089,00

Altri Costi (AC)	
Totale	€ 1.000,00

- Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = **CRD** + **CTR** dove,

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

Costo Raccolta Differenziata (CRD)	
Totale	€ 40.490,00

Costo Trattamento e Riciclo (CTR)	
Totale	€ 15.085,00

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = **CARC** + **CGG** + **CCD** dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso (CARC)	
Totale	€ 23.316,00

Costi Generali di Gestione (CGG)	
Totale	€ 1.500,00

Costi Comuni Diversi (CCD)	
Totale	€ 15.538,00

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti (Amm.),dagli accantonamenti (Acc.) e dalla remunerazione del capitale investito (R).

I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature.

$$R_n = r_n(KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Costo d'uso del capitale (CK)	
Totale	€ 28.978,00

RIDUZIONI

Rientrano tra le riduzioni quegli abbattimenti della misura tariffaria rispetto all'ammontare ordinario da applicare a talune fattispecie che presentano una minor attitudine a produrre rifiuti o comunque a fruire del pubblico servizio di gestione dei rifiuti.

Proprio perché esse presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico, il minor gettito che ne deriva, per assicurare l'integrale copertura dei costi, viene inserito tra i costi del PEF.

Riduzioni commi 15, 16, 17 e 18 art. 14 D.L. 201/2011	
Quota prevista nel piano finanziario	
Totale	37.000,00

Riduzioni	
Quota non prevista nel PF	
Totale	0,00

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) **fissi:** CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) **variabili:** CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

6.4 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento all'anno 2017, necessari al calcolo della tariffa.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di NIARDO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	21.077,65		21.077,65
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	23.316,39		23.316,39
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	1.500,00		1.500,00
CCD – Costi comuni diversi	15.537,95		15.537,95
AC – Altri costi operativi di gestione	1.000,00		1.000,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	28.977,75		28.977,75
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	0,00	38.851,70	38.851,70
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		19.089,07	19.089,07
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		40.490,45	40.490,45
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		15.084,69	15.084,69
SOMMANO	91.409,74	113.515,91	204.925,65
	44,61%	55,39%	100,00%
% COPERTURA 2016			100%
PREVISIONE ENTRATA			204.925,65
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			34.500,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
ENTRATA TEORICA	106.798,91	132.626,74	239.425,65

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale N. _____ del _____.

Il Sindaco
(Ing. Carlo Sacristani)

Il Responsabile del Servizio
(Rag. Giuseppe Maffessoli)

Comune di NIARDO

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					Nord<5000	51,221810					
Famiglie di 1 componente	287	26.187,73	13,1%	91,2	0,84	0,60	0,354937	32,39	30,73	30,73	63,12
Famiglie di 2 componenti	321	32.870,20	14,7%	102,4	0,98	1,40	0,414094	42,40	71,71	35,86	114,11
Famiglie di 3 componenti	198	21.880,93	9,0%	110,5	1,08	1,80	0,456348	50,43	92,20	30,73	142,63
Famiglie di 4 componenti	162	17.288,39	7,4%	106,7	1,16	2,20	0,490152	52,31	112,69	28,17	165,00
Famiglie di 5 componenti	24	2.701,38	1,1%	112,6	1,24	2,90	0,523955	58,98	148,54	29,71	207,52
Famiglie di 6 o più componenti	7	588,39	0,3%	84,1	1,30	3,40	0,549308	46,17	174,15	29,03	220,33
Non residenti o locali tenuti a disposizione	233	19.492,28	10,6%	83,7	0,98	1,40	0,414094	34,64	71,71	35,86	106,35
Superfici domestiche accessorie	958	40.867,71	30,4%	42,7	0,84	0,00	0,354937	15,14	-	-	15,14
Totale	2.190	161.877,01	100%	73,9		Media	0,464799		Media	30,70	

Comune di NIARDO

UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
				Coef	Nord<5000	Coef	Nord<5000	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
								n	m ²	Quv*Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	760,00	med	0,42	min	2,60	0,464401	0,354689	0,819090
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	770,00	max	0,80	max	6,55	0,895231	0,893543	1,788774
3	Stabilimenti balneari	-	-	max	0,63	max	5,20	0,704994	0,709377	1,414372
4	Esposizioni, autosaloni	92	30.055,40	max	0,43	max	3,55	0,481187	0,484286	0,965473
5	Alberghi con ristorante	-	-	max	1,33	max	10,93	1,488322	1,491056	2,979378
6	Alberghi senza ristorante	1	123,40	max	0,91	max	7,49	1,018325	1,021776	2,040101
7	Case di cura e riposo	-	-	min	0,95	min	7,82	1,063087	1,066794	2,129881
8	Uffici, agenzie, studi professionali	34	2.262,36	max	1,13	max	9,30	1,264514	1,268694	2,533208
9	Banche ed istituti di credito	2	280,00	max	0,58	max	4,78	0,649043	0,652081	1,301124
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10	2.358,48	max	1,11	max	9,12	1,242133	1,244139	2,486272
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	50,00	max	1,52	max	12,45	1,700939	1,698413	3,399352
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	31	5.856,96	max	1,04	max	8,50	1,163800	1,159559	2,323359
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6	1.791,18	max	1,16	max	9,48	1,298085	1,293249	2,591334
14	Attività industriali con capannoni di produzione	-	-	max	0,91	max	7,50	1,018325	1,023140	2,041466
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1	63,20	max	1,09	max	8,92	1,219752	1,216855	2,436607
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2	396,30	min	4,84	max	60,88	5,416148	8,305171	13,721318
17	Bar, caffè, pasticceria	9	953,33	med	4,96	med	40,65	5,550433	5,544738	11,095171
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4	764,00	max	2,38	max	19,55	2,663312	2,666986	5,330298
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	max	2,61	max	21,41	2,920691	2,920724	5,841416
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	109,00	min	6,06	max	85,60	6,781375	11,677441	18,458816
21	Discoteche, night club	-	-	max	1,64	max	13,45	1,835224	1,834832	3,670055
	Totale	200	46.593,61							